

piacerà. E scrive a li proveditori, li qual li à mandato a dir scrivessero a la Signoria. Et nota per la praticia fata per il fiol dil Contarini, quelli dil Colegio et il principe disse quello è sta diliberato sia, et cussi fo scritto in Campo che è ben altri presoni s' il vol far cambio etc.

42 *Di domino Antonio di Pij date a la Badia a li proveditori zenerali.* Si duol vengi dito mal di lui, e non aversi portato ben nel combater fu fatto, si justifica etc. et vol licentia, unde per Colegio, per mio aricordo li fo scripto una bona lettera a dito domino Antonio, dicendo l' havemo per carissimo.

Di Vicenza, di sier Zuan Marzello proveditor e vice podestà e sier Marin Griti proveditor e vice capitano. Zercha la forteza di Enego e altre occorentie *ut in litteris*, et in Enego è contestabile Zuan di Lignago.

Di la Scalla, di sier Luca Miani, castelan. Zercha quello bisogna a la forteza di quel castello, e per non esser aqua, con ducati 8 farà un conduto di una fontana in castello, e altre cosse *ut in litteris*. Scrito fazi dita fontana etc. *Item*, Sabastian di Venixia contestabile etiam scrisse di questo, et vol li sia augmentado fanti, etc.

Di Montona, di sier Panfilo Contarini, vice podestà. Come quella comunità è contenta pagar 50 fanti dil suo a Damian di Tarsia, fino a guerra finita etc.

Di Parenzo, di Damian di Tarsia. Chome voria sier Zuan Francesco Polani, soracomito, che è venuto con li oratori di Roma, qual è praticio, e fo a l' impresa di Raspo, perhò ch' el vuol tuor l' impresa de Cosliacho et Laurana, et se li commeti lievi li homeni di Cherso et Arbe etc. Et consultato, fo terminato scriverli uua lettera al ditto soracomito resti de li a l' acquisto di Laurana et a levar li homeni di quelle ixole, et non lassì dismantar alcun in terra di la galia etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fono fati tre di zonta sul stado e danari et rebelli, e rimaseno sier Antonio Grimani, sier Alvise da Molin et sier Francesco Nanni, in loco di tre consieri intrati di sora, zoè Corner, Bragadin e sier Lorenzo di Prioli. *Item*, fu fato uno di rispetto, in loco di sier Nicolò Pixani va luogotenente in Cypro, sier Domenego Beneto. *Item*, fono spazà alcuni padoani etc. *Item*, fo mandato in Campo ducati 5000 in questa sera.

A dì 4 april in Colegio. Vene sier Domenego Ruzini, e portò li arzenti che lassò a la Signoria, sier Pollo Pixani et cavalier, videlicet uno goto bello

con l' arma dil ducha di Austria, uno fiasco d' arzeno dorado et una copa etc. che tutto pesa marche et fo terminato venderli, et sier Antonio Grimani oferse ducati . . . di la marcha, et cussi fono poi venduti e li ave sier Alvise Pixani.

Di sier Zuan Francesco da Molin, proveditor di Marostega. Di quelle occorentie, et quanto acade de li etc.

Di sier Hieronimo da cha' da Pexaro, proveditor di Pedimonti, date a Schyo. Di certi homicidij seguiti, voria far justitia etc.

Di Vicenza, di rectori. Di do cittadini nominati i qualli si hanno oferto andar in Campo a l'horo spese con . . . fanti, senza alcun stipendio di la Signoria nostra. *Item*, che uno frate di Santa Corona, è stato da l'horo nominato *ut in litteris* voria predichar al popolo et exortar a far questo effecto tutti et perhò habbi licentia dal suo prior. Et li fo scritto per Colegio chiami a se esso prior et fazi dar licentia al dito padre predichi etc.

Di Friul più lettere e dil locotenente e di sier Alvise Dolfin, proveditor zeneral, date a Gradischa. Che se li mandi danari etc. e altro di novo nulla, ma non mandando tutti si partiva.

Nota. Eri nel Consejo di X fo preso che li sopracomiti rimasti per il Consejo di X non possino venir in pregadi se non arà compito anni 30, ma ben possino armar la so galia. Questa parte fu fata per sier Vincenzo di Prioli, va soracomito, che non à l' età. *Item*, sier Alvise Pixani savio a terra ferma fo a visitar il marchexe di Mantoa, el qual la matina sequente referi che si tien liberato presto, e voria quel suo Lodovico Saltim poterli parlar etc. El qual sier Alvise voria tuorlo per capitano nostro, *tamen* il resto di Colegio *ait* non è tempo.

Da poi disnar fo pregadi per scriver a Roma. Et sier Zorzi Emo, savio dil Consejo, havia opinion di risponder zercha l'acordo con Franza etc. *tamen accidit* che sonò vespero et vene assa' savij dil Consejo e terra ferma e fino sier Luca Trun cao di X, et non parse a li consieri di romper la parte, et molti restò senza pregadi, *adeo* non fu fato nulla, chome dirò di soto.

In questa matina in Colegio fu fato scurtinio di uno provedador a Monfalcon e vice podestà con ducati venti al mexe, non ostante sier Nicolò Minio electo podestà si oferiva andar; et fo usato un novo ordine di far venir dentro quelli voleno andar, cossa mai più fata, et io non vuolsi tuor niuno, et rimase sier Leonardo Foscarini *quondam* sier Zacaria, et quelli fono tolli è qui soto: